

Il genetista cattolico ricordato dalla figlia Clara

Jerome Lejeune, mio padre

RIMINI - E' intervenuta ieri al Meeting Clara Gaymard, presidente della fondazione Jérôme Lejeune, vice-presidente Government Strategy and Sales alla General Electric International, presidente e amministratore delegato di General Electric France, madre di nove figli, considerata tra le cinquanta donne più potenti del mondo nel 2007. Figlia del grande genetista Jérôme Lejeune, servo di Dio la cui causa di beatificazione è stata avviata nel 2007. Non solo dalla fede, ma soprattutto dall'osservazione della straordinarietà di ciò che con stupore scopriva nei suoi studi sulla genetica e sulla formazione del feto, era giunto alla piena consapevolezza che ogni essere umano è già tale fin dal momento del concepimen-

to, in tutta la sua unicità. Questa posizione lo portò a ricevere aspre critiche all'interno della comunità scientifica internazionale, che tuttavia non scalfirono la sua certezza. Nel 1978 Giovanni Paolo II gli

chiese di fare parte della Pontificia accademia delle scienze e nel 1994 fu il primo presidente della neonata Pontificia accademia per la vita.

Scrisse di lui il pontefice: "Oggi noi desideriamo ringraziare il creatore per il carisma particolare del defunto. Dobbiamo parlare di carisma perché Lejeune ha sempre saputo usare la sua profonda conoscenza della vita e i suoi segreti per il vero bene dell'uomo e dell'umanità. Si è fatto uno degli ardenti difensori della vita".